



Centro Socio-Culturale e Ricreativo "Mons Raffaele Vita" – APS

Via Pier Paolo Bartolazzi 22
62014 Corridonia (MC)
Tel e Fax 0733 433400
Cod. Fisc.: 93047410431
P. IVA: 01733270431
e-mail cscorridonia@gmail.com
www.centrosocialecorridonia.it



VERBALE ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI DEL 9-11-2019

Sabato 9 novembre 2019, alle ore 15.00, presso la palestra del Centro socio-culturale e ricreativo "Mons. R. Vita" (in seguito detto Centro Sociale), in via P. P. Bartolazzi n. 22 a Corridonia, si è tenuta l'Assemblea ordinaria dei soci, avente ad oggetto:

- 1) Lettura e approvazione del verbale della seduta precedente;
- 2) Apertura dei lavori con la nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea;
- 3) Presentazione del programma delle attività per l'anno 2020;
- 4) Saluto delle autorità;
- 5) Approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2020;
- 6) Approvazione modifiche del nostro Statuto, strettamente necessarie per il suo adeguamento al D. Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore);
- 7) Eventuali comunicazioni del Presidente;
- 8) Varie ed eventuali.

Alla presenza di circa 70 soci, il Presidente David Bevilacqua apre i lavori comunicando che la prima convocazione dell'Assemblea, fissata per venerdì 8 dicembre alle ore 12, è andata deserta e pertanto la presente Assemblea, indetta in seconda convocazione, è validamente costituita e atta a discutere e deliberare su tutti gli argomenti all'O.d.G.

Ringrazia quindi tutti i soci intervenuti e gli ospiti esterni, segnatamente il Sindaco di Corridonia, Paolo Cartechini, e il Presidente del coordinamento provinciale dell'ANCeSCAO, Angelo Formica, per la cortese presenza e il costante sostegno sempre assicurato al sodalizio.

Mette quindi ai voti la proposta di invertire i punti 1) e 2) all'O.d.G. che viene votata e approvata all'unanimità dei presenti.

Propone quindi quale Presidente dell'Assemblea e Segretario verbalizzante rispettivamente i soci Nicola Flamini e Giampaolo Montecchia. La proposta è approvata all'unanimità dei voti.

Il Presidente dell'Assemblea, salutati i presenti e illustrata brevemente la scaletta degli interventi, passa la parola al Segretario verbalizzante che dà lettura del verbale della precedente Assemblea del 10-03-2019 avente ad oggetto l'approvazione del bilancio consuntivo 2018. Al termine della lettura, il verbale è approvato all'unanimità dei voti.

Prende quindi la parola il Presidente del Centro Sociale David Bevilacqua che illustra il Piano delle Attività del Centro per l'anno 2020, facendo presente che lo stesso in gran parte ricalca quello ormai consolidato negli anni e unanimemente apprezzato dai soci, mentre per alcuni dettagli (mete delle gite, date) si preciserà in corso di realizzazione.

Segnala in particolare, qualora sussistano le condizioni per farlo, la volontà di riproporre, anche in forme nuove da studiare e valutare, il premio di poesia che, fino a qualche anno addietro, si è tenuto presso il Centro.

Quindi, anche per dare tempo ai soci convenuti di preparare eventuali interventi e proposte, si passa ai saluti degli ospiti esterni.

Il Sindaco Paolo Cartechini ringrazia per l'invito e si complimenta per le importanti attività svolte dal Centro Sociale, in particolare per quelle realizzate in collaborazione con il Comune a favore di tutta la cittadinanza. Cita, a titolo di esempio, l'attività di sorveglianza svolta dai volontari all'esterno dei plessi scolastici e le collaborazioni fornite in occasione di festività ed eventi. Dà notizia che presto inizieranno i lavori nel locale interrato sottostante il parcheggio di Corridonia Servizi e che pertanto il Centro potrà usufruire di un ulteriore locale da destinare alle attività sociali. L'attuale contingenza che

consente di poter fare detti lavori non è purtroppo destinata a continuare e pertanto è difficile prevedere in seguito ulteriori interventi importanti. Il Comune, però, nei limiti delle disponibilità darà al Centro sempre il massimo sostegno possibile, come dimostrato anche dall'incremento del contributo annuo.

Il Presidente del coordinamento provinciale dell'ANCeSCAO Angelo Formica si associa alle parole del Sindaco facendo presente che quello di Corridonia è uno dei Centri più importanti e attivi della Provincia e della stessa Regione, come dimostrato anche dalla partecipazione a progetti nazionali, quale quello relativo agli *Anziani Fragili* attualmente in fase di realizzazione. Certo con il tempo la realizzazione in autonomia di alcune attività, segnatamente le gite di un certo impegno, fa registrare, come ovunque, delle difficoltà. Pertanto in futuro la struttura provinciale cercherà di fare da tramite per coordinare e unire le iniziative dei vari Centri, in particolare in materia di turismo e soggiorni. Si dice infine d'accordo a riproporre il premio di poesia che ha dato molto lustro al Centro Sociale di Corridonia e a tutta l'Associazione.

Al termine degli interventi degli ospiti, il Presidente dell'Assemblea chiede se vi siano interventi in relazione alla proposta delle attività precedentemente illustrate e, appurato che non vi sono interventi, le mette ai voti. La proposta è votata all'unanimità e allegata al presente verbale quale parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO 1).

Prende quindi la parola il Presidente del Centro Sociale David Bevilacqua che, avvalendosi anche dell'ausilio di diapositive, illustra la proposta di bilancio di previsione per l'anno 2020, predisposta unitamente al Consiglio Direttivo, per la realizzazione del Piano di Attività precedentemente approvato.

La proposta è approvata all'unanimità e, formalmente divenuta Bilancio di Previsione per l'anno 2020, è allegata al presente verbale quale parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO 2).

Il Presidente dell'Assemblea introduce quindi il sesto punto all'O.d.G.: "Approvazione modifiche del nostro Statuto, strettamente necessarie per il suo adeguamento al D. Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore).

Dà quindi la parola, per una illustrazione approfondita dell'argomento, alla Vice-Presidente del Centro Sociale, Antonella Garbuglia, che, in collaborazione con il Presidente, il Consiglio Direttivo e gli esperti dell'ANCeSCAO, ne ha curato la stesura.

La relatrice si avvale di diapositive e fra i presenti sono state distribuite copie della bozza di statuto portata all'approvazione in cui gli adeguamenti rispetto al precedente, per un più attento esame, sono evidenziati in grassetto;

Nel corso dell'illustrazione, la relatrice sottolinea più volte come tutti gli adeguamenti proposti siano necessari affinché il Centro Sociale abbia i requisiti di APS, necessari per mantenere i benefici delle leggi e successivamente iscritto al RUNTS (Registro Unico Nazionale Terzo Settore) in ottemperanza alla Legge 6-6-2016 n. 106 e al D. Lgs. 117/2017, art. 101, comma 2, come modificato e integrato dal D. Lgs. 105/2018 e alle linee guida della Circolare Regione Marche 520.110.10/2019/GR/447ID e pertanto tutte le associazioni debbono provvedere a modificare il loro statuto al fine di adeguarlo alle nuove disposizioni previste dal Codice del Terzo Settore ed inserire nella denominazione sociale l'indicazione di Associazione di Promozione Sociale – acronimo APS.

Al termine della illustrazione segue un dibattito nel corso del quale il socio Giuseppe Orlandi avanza alcune osservazioni e, in particolare, eccepisce che sarebbe stato opportuno evitare, all'art. 1, di confermare per statuto l'adesione del Centro Sociale all'ANCeSCAO, lasciando aperta per il futuro, qualora ritenuto più opportuno, la possibilità di aderire ad altro sodalizio.

Il Presidente Bevilacqua, supportato anche da identico parere dalla Vice-Presidente Garbuglia e dal Presidente del Coordinamento Provinciale ANCeSCAO Formica, precisa che la variazione proposta dal socio Orlandi si configurerebbe come una modifica vera e propria al vigente Statuto e non come un necessario adeguamento alle nuove norme intervenute a regolare il Terzo Settore. Tale

modifica richiederebbe pertanto un'apposita assemblea straordinaria con una presenza di almeno 3/4 dei soci.

Non essendoci ulteriori interventi, il Presidente dell'Assemblea mette ai voti la proposta di adeguamento dello Statuto e della nuova denominazione, procedendo alla votazione su ciascun articolo contenente adeguamenti e quindi sulla proposta totale, con i seguenti risultati:

- tutti gli articoli da adeguare (1, 2, 3, 4, 6, 7, 8, 10, 11, 12, 13, 14, 15 e 16) sono approvati a larghissima maggioranza con la sola astensione del socio Orlandi Giuseppe;
- il nuovo Statuto contenente tutti gli adeguamenti proposti viene approvato a larghissima maggioranza con la sola astensione del socio Orlandi Giuseppe.

Visti i risultati della votazione, il Presidente dichiara approvati tutti gli adeguamenti proposti e il nuovo statuto che ne scaturisce. Lo stesso, con gli adeguamenti evidenziati in grassetto, è allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante e sostanziale (ALLEGATO 3).

Appurato che, in relazione al punto 7 all'O.d.G., il Presidente del Centro Sociale David Bevilacqua non ha comunicazioni da fare e che non vi sono argomenti da trattare in relazione al punto 8 (varie ed eventuali) il Presidente dell'Assemblea Nicola Flamini alle ore 17.00 dichiara chiusa la seduta.

Il presente verbale consta di tre pagine.

Letto, approvato e sottoscritto.

Corridonia, li 9-11-2019

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Giampaolo Montecchia



IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA

Nicola Flamini



**agenzia
tributaria**

Direzione Provinciale di Macerata

Ufficio di Macerata

Euro 2930

Euro 2530

Euro 3

28/11/19

per la

63161 9/08/11

STATUTO

Associazione di Promozione Sociale dei Centri Sociali Anziani - Centro Socio Culturale e ricreativo "Mons. Raffaele Vita" APS

Art. 1 - COSTITUZIONE - DENOMINAZIONE - SEDE - DURATA

È costituita, ai sensi del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i., (in seguito denominato Codice del Terzo settore), nonché nel rispetto degli artt. 36 e seguenti del Codice Civile, l'associazione di promozione sociale denominata "Centro Sociale Anziani" con il nome di Centro Socio-Culturale e Ricreativo "Mons. Raffaele Vita" APS (d'ora in avanti l'Associazione).

L'Associazione ha sede in Corridonia – Via Pier Paolo Bartolazzi – n. 22, Prov. Macerata.

L'Associazione Centro Socio-Culturale e Ricreativo "Mons. Raffaele Vita" APS ha durata illimitata.

L'Associazione Centro Socio-Culturale e Ricreativo "Mons. Raffaele Vita" APS aderisce ad ANCeSCAO APS – ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEI CENTRI SOCIALI, COMITATI ANZIANI e ORTI APS, ne rispetta il suo statuto ed i suoi regolamenti, dà attuazione alle sue deliberazioni; è riconosciuta con Decreto del Ministero dell'Interno n. 559/c.4749.12000.A(113) del 4 Marzo 1994 "Ente Nazionale con finalità Assistenziali" ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 6, lett. e, della legge 25 Agosto 1991, n.287.

L'Associazione non ha scopo di lucro e svolge attività di utilità sociale a favore degli associati.

L'Associazione è libera, democratica ed indipendente da qualsiasi influenza di partiti politici ed è costituita per spontanea adesione e volontà dei cittadini.

L'Associazione adotta un proprio logo, il cui utilizzo è tutelato a norma di legge.

Art. 2 – FINALITÀ E ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

L'Associazione non ha finalità di lucro, persegue le seguenti finalità: solidarietà sociali, educative, culturali, civiche, ricreative e di utilità sociale, nel pieno rispetto della dignità dei propri iscritti, ispirandosi a principi di democrazia, uguaglianza e di non discriminazione di carattere religioso, politico, etnico, culturale e di sesso, come anche previsto dalla Costituzione.

Per il perseguimento delle predette finalità, l'Associazione svolge, in via esclusiva o principale, in favore dei propri associati o dei loro familiari conviventi, le seguenti attività di interesse generale e di natura complementare a quelle strettamente istituzionali, aventi ad oggetto:

- l'organizzazione e la gestione di attività culturali, spirituali, motorie, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e attività di interesse generale di cui al presente articolo, di problematiche che direttamente o indirettamente pongono in discussione il ruolo e la realtà degli anziani e delle altre attività di interesse generale di cui al D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, ivi compresa la complementare attività di somministrazione di alimenti e bevande, sempre nel pieno rispetto della specifica normativa di riferimento, effettuata presso le sedi in cui viene svolta l'attività istituzionale, nei confronti degli associati e dei familiari conviventi degli stessi e per il cui svolgimento non si avvalga di alcuno strumento pubblicitario o comunque di diffusione di informazioni a soggetti terzi diversi dagli associati;

- la partecipazione alle iniziative e manifestazioni locali che si riferiscono alla promozione sociale e civile della terza età e della comunità cittadina della quale sono parte viva e cospicua; nell'impegno del volontariato civile e solidale, l'Associazione opera secondo il metodo democratico e partecipativo in piena autonomia giuridica, organizzativa, finanziaria e patrimoniale in coerenza con gli indirizzi generali dell'Associazione nazionale ANCeSCAO;
- l'organizzazione e la gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso, ivi compresa la complementare attività di organizzazione di viaggi e soggiorni turistici sempreché sia svolta, in diretta attuazione degli scopi istituzionali **nonché nel pieno rispetto della specifica normativa di riferimento**, nei confronti degli associati e dei familiari conviventi degli stessi e **per il cui svolgimento non ci si avvalga di alcuno strumento pubblicitario o comunque di diffusione di informazioni a soggetti terzi diversi dagli associati**;
- l'accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- la beneficenza, il sostegno a distanza, la cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
- la promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza;

Per il perseguimento dei propri scopi, l'Associazione potrà inoltre aderire anche ad altri organismi di cui condivide finalità e metodi, collaborare con Enti Pubblici e privati al fine del conseguimento delle finalità statutarie; gestire strutture con spazi ed ambienti idonei allo svolgimento di attività e servizi compatibili con gli scopi sociali quali la somministrazione di alimenti e bevande; promuovere iniziative per la raccolta occasionale di fondi al fine di reperire risorse finanziarie finalizzate solo ed esclusivamente al raggiungimento dell'oggetto sociale **nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico.**

L'Associazione può inoltre svolgere attività diverse da quelle precedentemente elencate, purché secondarie e strumentali rispetto ad esse, secondo i criteri e i limiti previsti dalla disciplina applicabile, quali:

- attività, svolte in collaborazione con altri enti pubblici e/o privati o associazioni, finalizzate alla valorizzazione delle tradizioni e della cultura locale;
- attività finalizzate alla valorizzazione della gestione delle aree ortive nel rispetto dell'ambiente, quale esperienza di qualità rispetto ai temi dell'integrazione sociale e della lotta alla solitudine, in modo tale da offrire alle persone (ed in particolare a quelle più anziane), l'opportunità di sviluppare momenti di socialità, intrecciare relazioni interpersonali e, al contempo, di avvicinarsi ai valori ambientali ed ecologici connessi alla salvaguardia e al rispetto della natura;
- iniziative finalizzate alla promozione della raccolta occasionale di fondi per reperire risorse finanziarie finalizzate esclusivamente al raggiungimento delle attività dell'Associazione.

L'Associazione può partecipare in qualità di socio ad altre Associazioni aventi scopi analoghi.

Per la realizzazione delle proprie attività, l'Associazione si avvale in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati, nel rispetto di quanto previsto al riguardo dal Codice del Terzo settore e fermo restando l'obbligo di iscrivere in un apposito registro i volontari che prestano la loro attività in maniera non occasionale. (Ai fini del Codice del Terzo Settore non si considera volontario l'associato che occasionalmente coadiuvi gli organi sociali nello svolgimento delle loro funzioni)

Può altresì avvalersi di lavoratori dipendenti o di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche ricorrendo ai propri associati, nel rispetto di quanto previsto al riguardo dal Codice del Terzo settore. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può

essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari o al cinque per cento del numero degli associati.

Resta fermo che la qualifica di volontario è incompatibile con quella di lavoratore subordinato o autonomo.

L'Associazione assicura contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi i volontari di cui si avvale. Tale copertura assicurativa costituisce elemento essenziale delle convenzioni tra l'Associazione e le amministrazioni pubbliche.

ART. 3 – SOCI – REQUISITI E MODALITA' DI ADESIONE

Sono soci dell'Associazione tutti i cittadini di ambo i sessi che ne condividano gli scopi e le finalità e che si impegnino a realizzarli e che, pertanto, si riconoscano ed accettino il presente Statuto.

Il numero dei soci è illimitato ma in ogni caso non può essere inferiore a 7 persone fisiche o a 3 APS; l'appartenenza all'Associazione è libera e volontaria e impegna gli aderenti al rispetto delle decisioni prese dagli organi rappresentativi secondo le competenze statutarie.

L'Associazione esclude la temporaneità della partecipazione alla vita associativa.

Il mantenimento della qualifica di Socio è subordinata al pagamento della quota associativa annuale deliberata dall'assemblea che ha il potere di aggiornarla. **Successivamente al versamento della quota associativa si provvederà al rilascio della tessera sociale.**

La quota associativa è intrasmissibile, non rivalutabile e non rimborsabile.

L'ammissione dei Soci avviene su presentazione della domanda di iscrizione al Consiglio Direttivo il quale, dopo averla esaminata e sulla base del regolamento per le nuove adesioni, **deciderà** sull'accoglimento o il rigetto dell'ammissione dell'aspirante.

In caso di domanda di ammissione a socio presentata da un minore, la stessa dovrà essere controfirmata dall'esercente la responsabilità genitoriale.

Per i soci minori di età, il diritto di votare in Assemblea è esercitato, sino al compimento del 18° anno di età, dagli esercenti la responsabilità genitoriale sui medesimi.

Al compimento della maggiore età, essi acquisiranno il diritto ad essere candidati, al ricorrere degli altri requisiti di volta in volta previsti, ad una carica elettiva dell'Associazione.

L'Associazione non dispone limitazioni con riferimento alle condizioni economiche e **discriminazioni** di qualsiasi natura in relazione all'ammissione dei soci, né prevede il diritto di **trasferimento**, a qualsiasi titolo, della quota associativa o collega, in qualsiasi forma, la **partecipazione sociale alla titolarità di azioni o quote di natura patrimoniale.**

Il rigetto della domanda di iscrizione deve essere comunicato per iscritto all'interessato, **specificandone i motivi.**

Avverso la decisione l'interessato potrà ricorrere al Collegio dei Probiviri e successivamente **all'Assemblea dei Soci.**

ART. 4 - DIRITTI E DOVERI DEI SOCI

Ogni socio, purché di maggiore età nonché iscritto nel libro soci da almeno 3 mesi, ha diritto **di voto.**

Tutti i Soci hanno uguali diritti, hanno il diritto di essere informati su tutte le attività ed **iniziative** dell'Associazione, di partecipare alle assemblee.

I Soci di maggiore età hanno diritto di voto per l'approvazione e le modifiche dello Statuto e dei regolamenti, per l'elezione degli organi direttivi dell'Associazione e possono essere eletti alle cariche sociali.

I soci hanno diritto ad esaminare i libri sociali obbligatori (i.e.: libro soci, libro delle adunanze e deliberazioni dell'Assemblea, libro delle adunanze e deliberazioni del Consiglio Direttivo, dell'Organo di controllo e degli altri Organi sociali), previa richiesta scritta inviata a mezzo raccomandata A.R. o p.e.c. con un preavviso minimo di 15 giorni. In particolare, l'accesso ai predetti libri potrà avvenire presso la sede dell'Associazione, con modalità tali da non intralciare la gestione sociale, durante gli orari d'ufficio indicati dall'Associazione. I soci sono tenuti alla riservatezza sui fatti e sui documenti di cui hanno in tal sede conoscenza e saranno responsabili per i danni subiti dall'Associazione in caso di indebita rivelazione e/o utilizzo di fatti e/o documenti appresi durante l'esercizio del controllo. In ogni caso, l'Associazione potrà richiedere al socio la sottoscrizione di un previo impegno a non utilizzare le informazioni e i documenti appresi per attività concorrenziali.

I soci hanno inoltre diritto di recedere, con preavviso scritto di almeno otto giorni, dall'appartenenza all'Associazione.

Essi hanno l'obbligo di rispettare e di far rispettare le norme dello Statuto e dei regolamenti.

Le prestazioni fornite dagli aderenti sono gratuite, salvo eventuali rimborsi delle spese effettivamente sostenute e autorizzate preventivamente dal Consiglio Direttivo.

L'Associazione, in caso di particolari necessità, può intrattenere rapporti di lavoro retribuiti, anche ricorrendo ai propri associati.

La qualità di socio si perde:

- a) per decesso;
- b) per morosità nel pagamento della quota associativa;
- c) per dimissioni scritte o per recesso volontario;
- d) per esclusione.

Perdono la qualità di socio per esclusione coloro che si rendono colpevoli di atti d'indisciplina e/o comportamenti scorretti ripetuti che costituiscono violazione di norme statutarie e/o regolamenti interni; oppure che senza adeguata ragione si mettano in condizione d'inattività prolungata.

La perdita della qualità di socio nei casi a) b) e c) è deliberata dal Consiglio Direttivo; mentre in caso di esclusione (d) la proposta del Consiglio Direttivo deve essere deliberata dall'Assemblea dei Soci.

Il Socio può ricorrere, per iscritto, contro il provvedimento di esclusione, entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione al Collegio dei Probiviri e successivamente, entro i successivi 30 giorni dal ricevimento della comunicazione dei Probiviri, può fare ricorso all'Assemblea dei Soci.

Al Socio che si renda colpevole di atti scorretti, che arreca nocumento e crei malessere nell'organizzazione dell'Associazione, il Consiglio Direttivo può applicare nell'ordine ed in relazione alla gravità del comportamento, le seguenti sanzioni debitamente motivate:

- a) richiamo
- b) diffida
- c) sospensione

Il socio può ricorrere per iscritto contro il provvedimento emesso dal Consiglio Direttivo, entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione, al Collegio dei Probiviri.

Art. 5 – ORGANI SOCIALI

Sono organi dell'Associazione:

1. l'Assemblea dei Soci;
2. il Consiglio Direttivo, organo di amministrazione;
3. il Presidente, Vice Presidente, Tesoriere, Segretario;
4. il Collegio dei Revisori dei Conti;
5. il Collegio dei Probiviri.

Tutte le cariche sociali sono elettive e gratuite.

Art. 6 – ASSEMBLEA DEI SOCI - COMPETENZE

L'Assemblea dei Soci è organo sovrano ed è composta da tutti i soci.

L'Assemblea è il momento fondamentale di confronto, atto ad assicurare una corretta gestione dell'Associazione. E' il massimo organo rappresentativo dei soci dell'Associazione che la costituiscono.

L'Assemblea può essere costituita in forma ordinaria e straordinaria.

L'Assemblea ordinaria è validamente costituita con la presenza di almeno la metà più uno degli associati, mentre in seconda convocazione la seduta è valida qualunque sia il numero degli intervenuti; le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti sia in prima che in seconda convocazione.

L'Assemblea ordinaria e/o straordinaria è convocata dal Presidente del Consiglio Direttivo, almeno una volta l'anno, entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio, per l'approvazione del bilancio/rendiconto economico finanziario consuntivo e preventivo; è altresì convocata in via straordinaria, per le modifiche statutarie e per lo scioglimento dell'Associazione, o per l'assunzione della delibera di fusione, scissione e trasformazione.

Per l'Assemblea straordinaria che delibera eventuali modifiche statutarie o la fusione, la scissione o la trasformazione dell'Associazione, occorre in prima convocazione la presenza (personale o per delega) di almeno tre quarti dei soci aventi diritto e il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in seconda convocazione, che non può aver luogo lo stesso giorno fissato per la prima, occorre la presenza (personale o per delega) di almeno un terzo dei soci aventi diritto di voto e il voto favorevole di almeno i 2/3 dei presenti.

Per l'Assemblea straordinaria che delibera sullo scioglimento è richiesto il voto favorevole di almeno $\frac{3}{4}$ dei soci aventi diritto.

L'Assemblea è convocata, inoltre, quando se ne ravvisi la necessità o quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati.

L'Assemblea sia ordinaria che straordinaria è normalmente presieduta dal Presidente o, in sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente, salvo il caso in cui l'Assemblea, a maggioranza dei presenti, provveda a nominare, per singola adunanza, il proprio presidente che propone la nomina di un Segretario verbalizzante della riunione e, all'occorrenza, gli scrutatori.

Per convocare l'Assemblea, il Consiglio Direttivo si riunisce in seduta e delibera il luogo, il giorno e l'ora della prima convocazione e il luogo, il giorno e l'ora della seconda convocazione, che deve avvenire almeno il giorno successivo alla prima.

Le Assemblee, sia ordinarie che straordinarie, sono convocate mediante avviso esposto all'interno della sede o con invio di lettera non raccomandata a tutti i soci, con manifesti, e-mail e con altri mezzi di comunicazione di massa, anche se sospesi o esclusi in attesa di giudizio definitivo

dell'Assemblea, almeno 15 giorni prima del giorno previsto. L'avviso di convocazione deve contenere: il giorno, l'ora e la sede della convocazione, l'ordine del giorno con i punti oggetto del dibattito.

Ogni Socio ha un voto; nelle assemblee, **ordinarie e straordinarie**, hanno diritto di voto coloro che risultino iscritti da almeno 90 giorni nel libro dei soci e siano in regola con il versamento della quota associativa annuale. Ciascun socio ha diritto ad un voto e può farsi rappresentare in Assemblea da altro socio mediante delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione. Ciascun socio può rappresentare in Assemblea sino ad un massimo di due soci.

Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono prese a maggioranza di voti.

Nelle deliberazioni di approvazione del Bilancio ed in quelle che riguardano la loro responsabilità i consiglieri non hanno diritto di voto.

Le deliberazioni sono immediatamente esecutive e devono risultare, insieme alla sintesi del dibattito, da apposito verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario dell'Assemblea.

L'Assemblea ordinaria ha i seguenti compiti:

- 
- Discute e decide su tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno;
 - Discute ed approva il Bilancio preventivo ed il rendiconto economico finanziario; approva altresì il bilancio sociale (quest'ultimo nel caso in cui la sua redazione sia obbligatoria o sia comunque ritenuta opportuna dal Consiglio Direttivo);
 - Definisce il programma annuale generale delle attività;
 - Determina il numero dei componenti il Consiglio Direttivo;
 - Procede all'elezione dei consiglieri e delle altre cariche elettive;
 - Determina l'ammontare delle quote associative ed il termine ultimo per il loro versamento;
 - Discute ed approva i regolamenti predisposti dal Consiglio Direttivo per il funzionamento dell'Assemblea;
 - Delibera sulle responsabilità dei Consiglieri;
 - Decide sulla decadenza dei Soci ai sensi del predicente art.4;
 - **Approva le attività diverse (art.6 C.T.S. e s.m.i.) esperibili dall'Associazione.**

L'Assemblea straordinaria delibera sulla modifica dello Statuto; sullo scioglimento dell'Associazione e sulla devoluzione del patrimonio.

Per le modifiche statutarie l'Assemblea straordinaria delibera in presenza di almeno tre quarti degli associati e con il voto favorevole della maggioranza dei presenti; **in seconda convocazione, che non può aver luogo lo stesso giorno fissato per la prima, occorre la presenza (personale o per delega) di almeno un terzo dei soci aventi diritto di voto e il voto favorevole di almeno i 2/3 dei presenti.**

Per lo scioglimento dell'Associazione e per la devoluzione del patrimonio, l'Assemblea straordinaria delibera con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Art. 7 – IL CONSIGLIO DIRETTIVO - COMPETENZE

Il Consiglio Direttivo è composto da undici membri, eletti dall'Assemblea e dura in carica tre anni e i suoi componenti sono rieleggibili; il Consiglio Direttivo, dopo l'assenza ingiustificata a tre sedute consecutive di un membro, ne propone all'Assemblea la revoca del mandato.

I componenti del Consiglio Direttivo svolgono la loro attività gratuitamente, salvo il rimborso delle spese autorizzate, effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni volta che vi sia materia su cui deliberare, quando ne sia stata fatta richiesta da almeno un terzo dei consiglieri oppure dal Collegio dei Revisori dei Conti.

La convocazione è fatta a mezzo lettera, e-mail, telefono o con avviso affisso nella sede sociale almeno cinque giorni prima della riunione.

Le riunioni sono valide, quando vi interviene almeno la maggioranza dei Consiglieri.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei consiglieri presenti. Le votazioni sono palesi tranne nei casi di nomine o comunque riguardanti le persone.

Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione dell'Assemblea: pone in essere ogni atto esecutivo necessario per la realizzazione del programma delle attività che non sia previsto per legge o per Statuto alla competenza dell'Assemblea dei Soci.

Nello specifico:

- Elegge tra i propri componenti il Presidente e lo revoca;
- Elegge tra i propri componenti il Vice Presidente e lo revoca;
- Nomina il tesoriere e il segretario e li revoca;
- Attua tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione;
- Cura l'esecuzione dei deliberati dell'Assemblea;
- Stabilisce il luogo, la data e l'orario del giorno per la convocazione dell'Assemblea;
- Ha l'obbligo di redigere e portare annualmente all'Assemblea per l'approvazione: il rendiconto economico e finanziario dell'esercizio trascorso da cui devono risultare i beni, i contributi, i lasciti ricevuti e le spese per capitoli e voci analitiche e il bilancio preventivo per l'anno in corso con il programma annuale delle attività; redige altresì il bilancio sociale (quest'ultimo nel caso in cui la sua redazione sia obbligatoria o sia comunque ritenuta opportuna dal Consiglio Direttivo);
- Conferisce procure generali e speciali;
- Instaura rapporti di lavoro fissandone mansioni, qualifiche e retribuzioni;
- Propone all'Assemblea i Regolamenti per il miglior funzionamento dell'associazione e degli Organi Sociali in osservanza delle leggi vigenti, del Codice Civile e dello Statuto;
- Riceve, accetta o respinge le domande di adesione di nuovo Soci;
- Ratifica o respinge i provvedimenti di urgenza adottati dal Presidente;
- Delibera in ordine alle sanzioni e/o all'esclusione dei Soci come da precedente art.4;
- **Individua attività diverse di cui all'art. 6 del Codice del Terzo settore e s.m.i. esperibili dall'Associazione**
- **Compie tutti gli atti e le operazioni per la corretta amministrazione dell'Associazione che non siano spettanti all'Assemblea dei soci vigilando sul buon funzionamento di tutte le attività svolte.**

In caso venga a mancare in modo irreversibile uno o più Consiglieri, il Consiglio Direttivo provvede alla surroga attingendo dalla graduatoria dei primi dei non eletti. Allorché questa fosse esaurita, indice le elezioni suppletive per i membri da sostituire.

Art. 8 - IL PRESIDENTE – COMPETENZE

Il Presidente è il rappresentante legale dell'Associazione e la rappresenta di fronte a terzi in giudizio; convoca e presiede il Consiglio Direttivo ed ha l'uso della firma sociale.

E' eletto dal Consiglio Direttivo tra i suoi membri, dura in carica quanto il Consiglio Direttivo (anni3) e non può essere eletto, di norma, per più di due mandati consecutivi.

E' autorizzato ad aprire e chiudere conti correnti bancari e postali, a riscuotere pagamenti di ogni natura e a qualsiasi titolo e a rilasciarne quietanza.

Ha facoltà di nominare Avvocati e Procuratori nelle liti riguardanti l'Associazione davanti a qualsiasi autorità giudiziaria e amministrativa in qualsiasi grado e giudizio.

Può delegare parte dei suoi poteri ad altri consiglieri o Soci con procura generale o speciale.

Convoca l'Assemblea ordinaria e/o straordinaria dei Soci.

In caso di assenza o impedimento le sue funzioni sono esercitate dal Vice Presidente.

Sottoscrivere gli atti amministrativi compiuti dall'Associazione e, in casi di oggettiva necessità, può adottare provvedimenti d'urgenza sottoponendoli alla ratifica del Consiglio Direttivo.

Qualora il Consiglio Direttivo, per fondati motivi non ratifichi tali provvedimenti, degli stessi risponde personalmente il Presidente.

In caso di dimissioni, spetta al Vice Presidente convocare entro 30 giorni il Consiglio Direttivo per l'elezione del nuovo Presidente.

Art. 9 - IL VICE PRESIDENTE

Il Vice Presidente svolge attività delegate dal Presidente e lo sostituisce in caso di assenza o impedimento.

Art. 10 - IL TESORIERE

Il Tesoriere, **di concerto con il Presidente**, è il responsabile della gestione amministrativa e finanziaria dell'Associazione inerente l'esercizio finanziario e la tenuta dei libri contabili. Cura la redazione dei bilanci consuntivo e preventivo sulla base delle determinazioni assunte dal Consiglio Direttivo, **mantiene aggiornati i libri contabili e predispone quanto necessario per la redazione della bozza di bilancio di esercizio e di bilancio sociale (quest'ultimo nel caso in cui la sua redazione sia obbligatoria o sia ritenuta opportuna dal Consiglio Direttivo)**

Stanti i compiti affidati al Tesoriere è conferito potere di operare con Banche e uffici postali, ivi compresa la facoltà di aprire o estinguere conti correnti, **provvedere alla riscossione delle entrate e al pagamento delle spese in conformità a quanto deliberato dal medesimo Consiglio Direttivo**, firmare assegni di traenza, effettuare prelievi, girare assegni per l'incasso e comunque eseguire ogni e qualsiasi operazione inerente le mansioni affidategli dagli organi statutari.

Ha firma libera e disgiunta dal Presidente per importi il cui limite massimo è definito dal Consiglio Direttivo.

Art. 11 - IL SEGRETARIO

Il Segretario è il responsabile della redazione dei verbali delle sedute del Consiglio Direttivo e delle Assemblee che trascrive sugli appositi libri affidati alla sua custodia unitamente al libro dei Soci.

Il Segretario, di concerto con il Presidente, cura la corrispondenza e la documentazione dell'Associazione.

Art. 12 - IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Il Collegio dei Revisori dei Conti è organo di controllo amministrativo-finanziario ai sensi di quanto previsto dal Codice del Terzo settore.

Esso è formato da tre membri effettivo e due supplenti nominati dall'Assemblea dei Soci tra persone di comprovata esperienza e professionalità, non necessariamente aderenti all'Associazione. **I componenti del Collegio sono rieleggibili.**

Il Collegio dei Revisori viene eletto dall'Assemblea e rimane in carica tre anni e per lo stesso tempo del Collegio Direttivo. **Nomina nel suo seno il Presidente.**

Il Collegio dei Revisori **vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'Associazione e sul suo concreto funzionamento.**

Esercita il controllo contabile e verifica, nel corso dell'esercizio e con periodicità di norma trimestrale, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione.

Verifica la regolare tenuta delle scritture contabili e lo stato di cassa dell'Associazione. Verifica i bilanci consuntivo e preventivo e presenta all'Assemblea dei Soci una relazione scritta relativamente ad essi.

Verifica se il bilancio d'esercizio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti e se tali scritture sono conformi alle norme che lo disciplinano.

La carica di Revisore dei Conti è incompatibile con quella di membro del Consiglio Direttivo e/o di Probi Viro.

Delle proprie riunioni il Collegio dei Revisori redige verbale da trascrivere in apposito libro.

Art. 13 - IL COLLEGIO DEI PROBIVIRI

È rimessa all'Assemblea la decisione relativa alla nomina del Collegio dei Probiviri.

Il Collegio dei Probiviri costituisce l'organo interno di garanzia per giudicare su eventuali ricorsi, nonché quello di amichevole compositore nel caso di liti all'interno dell'Associazione.

Esso è formato da tre membri effettivi e da due supplenti nominati dall'Assemblea dei Soci tra persone di comprovata competenza e professionalità, non necessariamente aderenti all'Associazione.

I Probiviri sono eletti dall'Assemblea, durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

La carica di Probiviro è incompatibile con quella di membro del Consiglio Direttivo e con quella di revisore dei Conti.

Compiti del Consiglio dei Probiviri:

- **Decisione relative al rigetto, da parte del Consiglio Direttivo, della richiesta di ammissione come socio dell'Associazione ai sensi delle norme di cui al presente Statuto, sulle decisioni di espulsione dei Soci in conformità a quanto previsto in materia dalle norme statutarie nonché sulla regolare applicazione delle norme medesime.**
- **Decisione, senza formalità di rito, purché nel rispetto del principio del contraddittorio e del diritto di difesa, entro 30 giorni dal ricevimento del ricorso da parte del Socio, per sanzioni deliberate dal Consiglio Direttivo e per controversie interne all'Associazione.**

Di ogni seduta è disposto, a cura del Presidente e del Segretario, nominato di volta in volta, il verbale che verrà approvato seduta stante.

Il ricorso al Collegio dei Probiviri costituisce condizione di procedibilità per poter adire l'Autorità giudiziaria ordinaria in relazione alle materie deferite al Collegio medesimo; per ogni

controversia che non sia stata definita nei modi di cui sopra è competente in via esclusiva il foro del luogo in cui ha sede l'Associazione.

Art. 14 - IL PATRIMONIO, ESERCIZIO SOCIALE E BILANCIO

L'esercizio sociale decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ciascun anno.

Entro il 30 aprile di ogni anno il Consiglio Direttivo, unitamente alla relazione scritta del Collegio dei Revisori, presenta per l'approvazione all'Assemblea ordinaria: la relazione morale, il rendiconto economico e finanziario dell'esercizio trascorso o il bilancio, dal quale dovranno risultare i beni, i contributi o i lasciti ricevuti, nonché il bilancio preventivo per l'anno in corso.

L'Associazione redige altresì il bilancio sociale nel caso in cui la sua redazione sia obbligatoria ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i. o sia ritenuta opportuna dal Consiglio Direttivo.

Le entrate dell'Associazione, necessarie al suo funzionamento e allo svolgimento della propria attività, sono costituite da:

- 
- a) Quote associative e contributi di simpatizzanti;
 - b) Contributi di privati, dello Stato, di enti, di Organismi Internazionali, di Istituzioni pubbliche finalizzati al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
 - c) Donazioni e lasciti testamentari;
 - d) Entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
 - e) Proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
 - f) Entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento;
 - g) Ogni altra entrata compatibile con le finalità dell'associazionismo di promozione sociale.

Qualora l'Associazione consegua entrate inferiori ad Euro 220.000,00, il bilancio di esercizio può essere redatto nella forma del rendiconto per cassa.

E' vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale, salvo che la destinazione o la distribuzione siano imposte dalla legge.

L'Eventuale avanzo di gestione dovrà essere reinvestito a favore di attività istituzionali statutariamente previste.

Il patrimonio sociale è costituito da:

- a) Beni immobili e mobili;
- b) Azioni, obbligazioni ed altri titoli pubblici e privati;
- c) Donazioni, lasciti o successioni;
- d) Altri accantonamenti e disponibilità patrimoniali.

Tutto quanto costituente il patrimonio dell'Associazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, deve essere in ogni caso obbligatoriamente utilizzato e destinato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale previste dal presente Statuto.

Le quote sociali sono intrasferibili. In caso di dimissioni, esclusione o morte di un Socio, la sua quota sociale rimane di proprietà dell'Associazione.

Art. 15 – SCIOGLIMENTO DELL'ASSOCIAZIONE E DEVOLUZIONE DEI BENI

Lo scioglimento dell'Associazione è deciso dall'Assemblea che si riunisce in forma straordinaria ai sensi dell'art.6 del presente Statuto.

In caso di scioglimento dell'Associazione per qualunque causa, il patrimonio residuo, dopo la liquidazione, sarà devoluto ad altro ente del Terzo Settore con finalità analoghe o in ogni caso avente finalità di pubblica utilità o di utilità sociale, secondo le disposizioni dell'Assemblea dei Soci, o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale, salvo diversa destinazione imposta dalla legge, sentito in ogni caso il preventivo parere dell'Ufficio del Registro unico nazionale del Terzo Settore di cui all'articolo 45, comma 1 del D.Lgs. 117/2017 e successive modifiche e integrazioni.

In nessun caso possono essere distribuiti beni, utili e riserve ai Soci.

Art. 16 - NORME FINALI E TRANSITORIE

Il presente Statuto deve essere osservato come atto fondamentale dell'Associazione.

Il Sindaco e l'Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Corridonia collaborano alle attività del Centro Socio-Culturale e Ricreativo "Mons. Raffaele Vita" (APS-ETS).

Lo Statuto, secondo la presente stesura, entra in vigore il giorno successivo alla data della sua approvazione da parte dell'Assemblea.

Resta inteso che, in parziale deroga rispetto a quanto precede, il Consiglio Direttivo è sin da subito autorizzato a deliberare modifiche al presente Statuto che dovessero essere richieste o comunque rendersi necessarie ed indifferibili ai fini dell'approvazione da parte degli enti di vigilanza competenti.

Per quanto non vi è espressamente previsto si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative in materia (Cod. Civ.), **con particolare riferimento alla legge 6 giugno 2016, n. 106 ed al D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i. (Codice del Terzo settore).**

Corridonia li, 09/11/2019

Letto ed approvato dall'Assemblea dei Soci dell'Associazione nella seduta del 09 novembre 2019

Il Segretario


il Presidente
